

COMUNICATO STAMPA

**BdM Banca, approvati i risultati al 31 dicembre 2024.
Utile netto pari a 22,4 milioni.
Oltre 1 miliardo di finanziamenti a sostegno del Mezzogiorno**

- Prosegue la crescita della redditività con utile netto pari a 22,4 milioni di euro rispetto all'utile di 9,87 milioni registrato al 31 dicembre 2023. Il miglior risultato dal 2009.
- Continua il sostegno al territorio con 1.010,82 milioni di euro di finanziamenti a famiglie e imprese erogati nell'anno 2024.
- Ulteriore crescita dei crediti in bonis lordi con un saldo pari a 5.481,5 milioni (+2% rispetto al dato di dicembre 2023) con circa il 76% di posizioni garantite (di cui il 55% assistite da garanzie reali e il 21% assistite da garanzie statali).
- NPE ratio lordo in consistente riduzione, che si attesta al 6,9% grazie anche alla cessione di crediti deteriorati per 183,4 milioni, in larga parte realizzata tramite l'operazione Pegasus. Ciò ha consentito una riduzione delle NPE derivanti dalla Legacy del 38 % rispetto al 2023 e del 61% rispetto al 2021.
- Riduzione dell'8% del cost income.
- Ulteriore crescita della solidità patrimoniale: Total Capital ratio al 14,93%.

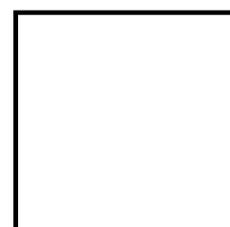
Bari, 4 febbraio 2025 –Il Consiglio di Amministrazione di BdM Banca, riunitosi oggi sotto la presidenza del Dott. Pasquale Casillo, ha approvato i risultati al 31 dicembre 2024.

Nel 2024 si registra una importante crescita delle performance di BdM Banca confermando il percorso di rinascita iniziato nel 2023. Il risultato della gestione operativa mostra un utile netto pari a **22,4 milioni** di euro rispetto ai 9,87 milioni di euro al 31 dicembre 2023. In corso di cessione (con offerte vincolanti già ricevute a fine 2024) ulteriori crediti deteriorati per un totale annuo di euro 183,4 milioni, in anticipo rispetto agli obiettivi del Piano industriale grazie anche alla finalizzazione della operazione Pegasus.

Infine, BdM Banca prosegue il suo processo di implementazione della gamma prodotti in ambito ESG nei comparti di mutui e finanziamenti come Mutuo Green e il finanziamento per Imprese Femminili "Futura".

Più nel dettaglio:

- *L'esercizio 2024 registra un **utile netto di 22,4 milioni di euro** rispetto all'utile netto di 9,87 milioni di euro al 31 dicembre 2023.*
- ***+19,7% il Margine di interesse, pari a 236,01 milioni di euro al 31 dicembre 2024** rispetto a 197,21 milioni di euro al 31 dicembre 2023.*



- **+0,8% le Commissioni nette pari a 101,26 milioni di euro in confronto ai 100,46 milioni di euro al 31 dicembre 2023.**
- **+13,9% il Margine di intermediazione pari a 342 milioni di euro rispetto a 300,30 milioni di euro al 31 dicembre 2023.**
- **Riduzione del cost/income¹ dall'79,9% del 31 dicembre 2023 al 71,9% del 31 dicembre 2024.**
- **+1,7% gli Impieghi netti a clientela², con 5.657,26 milioni di euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 5.560,08 milioni di euro al 31 dicembre 2023.**
- **+5,5% la Raccolta totale da clientela³, pari a 11.159,21 milioni di euro al 31 dicembre 2024 rispetto a 10.573,22 milioni di euro al 31 dicembre 2023.**
- **In calo l'NPE ratio lordo e netto, rispettivamente, all'6,9% e al 3,8% (9,0% e 4,6% al 31 dicembre 2023).**
- **Solida posizione di liquidità con LCR al 144,2% ed NSFR > 100%.**
- **+216 bps di TCR: continua la crescita dei coefficienti di solidità patrimoniale. CET1/Tier1 ratio al 12,99% (rispetto al 10,96% al 31 dicembre 2023) e Total Capital ratio al 14,93% (rispetto al 12,77% al 31 dicembre 2023) che recepiscono il computo dell'utile netto di periodo nel capitale primario di classe 1 (CET1).**
- **Riduzione del rischio legale per circa 133 milioni di euro in seguito alla definizione bonaria della richiesta di indennizzi con Amco S.p.A.**

In particolare, il risultato economico evidenzia:

- a) margine di intermediazione pari a 342 milioni di euro (+13,9% rispetto a 300,30 milioni di euro al 31 dicembre 2023), grazie alla crescita del margine di interesse (+19,7% da 197,21 milioni di euro a 236,01 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e delle commissioni nette (+0,8% da 100,46 milioni di euro a 101,26 milioni di euro);
- b) rettifiche di valore nette per rischio di credito pari a 59,57 milioni di euro (44,81 milioni di euro al 31 dicembre 2023); il dato comprende anche rettifiche per euro 7,4 milioni effettuate a rafforzamento delle coperture su alcune componenti del portafoglio crediti, in vista altresì dell'ulteriore prosecuzione dell'attività di *derisking* da svolgere nel 2025;
- c) costi operativi per complessivi 260,46 milioni di euro, rispetto a 250,07 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Le spese amministrative si attestano a 237,22 milioni di euro (rispetto a 237,95 milioni di euro

¹ (Costi Operativi – Accantonamenti netti a Fondi Rischi ed Oneri)/Margine di intermediazione

² Al netto delle operazioni con Cassa Compensazione e Garanzia e dei titoli di debito "HTC"

³ Al netto delle operazioni con Cassa Compensazione e Garanzia

del 31 dicembre 2023, -0,3%) ed includono i costi delle attività esternalizzate alla Capogruppo, pari a circa 18,37 milioni di euro, correlati al risparmio dei costi del personale di circa 19,00 milioni di euro in seguito ai distacchi presso la Capogruppo per gli accentramenti delle funzioni aziendali. Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri presentano un saldo negativo pari a 14,41 milioni di euro (saldo negativo di 10,07 milioni euro al 31 dicembre 2023, +43,1%).

Da un punto di vista patrimoniale, il portafoglio titoli (comprensivo dei titoli "Hold to Collect-HTC" rientranti nella voce 40. dell'Attivo S.P. "crediti verso clientela") ammonta a complessivi 1.672,83 milioni di euro rispetto a 2.346,32 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (-28,7%), costituito, prevalentemente, da titoli governativi italiani classificati nel portafoglio "FVOCI".

Gli impieghi netti a clientela (non considerando i titoli di debito "HTC" e le operazioni con Cassa Compensazione e Garanzia) passano da 5.560,08 milioni di euro di fine 2023 a 5.657,26 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (+1,7%).

I crediti verso clientela in bonis netti sono pari a 5.445,13 milioni di euro rispetto a 5.313,64 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (+2,5%).

Il trend degli impieghi conferma il percorso di rilancio operativo della Banca, con erogazioni effettuate per circa 4 miliardi di euro dal 2021 (anno di ingresso di BdM Banca nel Gruppo MCC), di cui oltre 1 miliardo nel 2024. Le erogazioni dell'ultimo anno sono state assistite da garanzie reali o istituzionali per oltre il 75% dei volumi; inoltre, le erogazioni a clientela con profilo di rischio più elevato hanno riguardato meno del 5% del totale dei nuovi finanziamenti. Gli impieghi alle imprese hanno supportato prevalentemente il comparto manifatturiero e quello del commercio.

I crediti deteriorati verso clientela presentano un valore contabile netto di 212,23 milioni di euro (rispetto a 256,79 milioni di euro a fine 2023), con un grado di copertura dei fondi rettificativi al 47,6% in diminuzione rispetto al 51,6% del 31 dicembre 2023. In riduzione l'indice NPE lordo e netto, pari, rispettivamente, all'6,9% e al 3,8% (rispetto al 9,0% e 4,6% al 31 dicembre 2023).

Cresce la Raccolta totale da clientela (al netto delle operazioni con Cassa Compensazione e Garanzia) di un +5,5%, pari a 11.159,21 milioni di euro rispetto a 10.573,22 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Ridotta l'esposizione verso Banche Centrali in seguito al rimborso dei finanziamenti TLTRO-III per circa 790 milioni di euro da inizio 2024.

Solida la posizione di liquidità, con gli indicatori LCR al 144,2% ed NSFR maggiore del 100%.

In crescita i coefficienti di solidità patrimoniale: Cet1/Tier1 ratio pari al 12,99% (10,96% al 31 dicembre 2023), e Total Capital *ratio* pari al 14,93% (12,77% al 31 dicembre 2023), che recepiscono il computo dell'utile netto al 31 dicembre 2024 nel capitale primario di classe 1.

Infine, BdM Banca rende noto di aver ottenuto da Banca d'Italia lo scorso 29 gennaio, ai sensi dell'articolo 78, par. 1, primo comma, lett. b), del Regolamento UE 575/2013, l'autorizzazione al rimborso anticipato integrale del prestito obbligazionario subordinato denominato "*Banca Popolare di Bari subordinato tier II tasso fisso 11.50% 31/12/2018 – 30/12/2025*", di importo complessivo pari a 15 milioni di euro (il "**Prestito**").

Tale operazione, che si realizzerà nel mese di febbraio, non determina impatti sui ratios patrimoniali al 31 dicembre 2024; per il 2025 genererà una lieve riduzione dei ratios patrimoniali (pari a circa 9 basis point in termini di TCR) e un impatto positivo sul conto economico del 2025 derivante dal venir meno del costo relativo agli interessi.

Per maggiori informazioni:

Responsabile ESG, investor relator e alternative investment

Dott.ssa Alessandra Festini

Cel: 3351043263

e-mail: alessandra.festini@mcc.it

Media Relations – Gruppo Mediocredito Centrale

e-mail: ufficiostampagrupo@mcc.it

Tel. +39 06 47912769

Giulia Palocci, giulia.palocci@mcc.it | +39 340 84 36 158

Ufficio Comunicazione BdM – Gruppo MCC

Alessandra Cavallaro – Consulente +39 3923045310